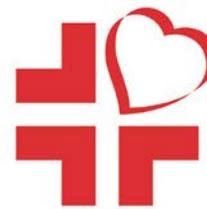


Albergo sociale IPSIA
**UN'OASI DI SOLIDARIETÀ
CONTRO IL DESERTO
DELL'INDIFFERENZA**

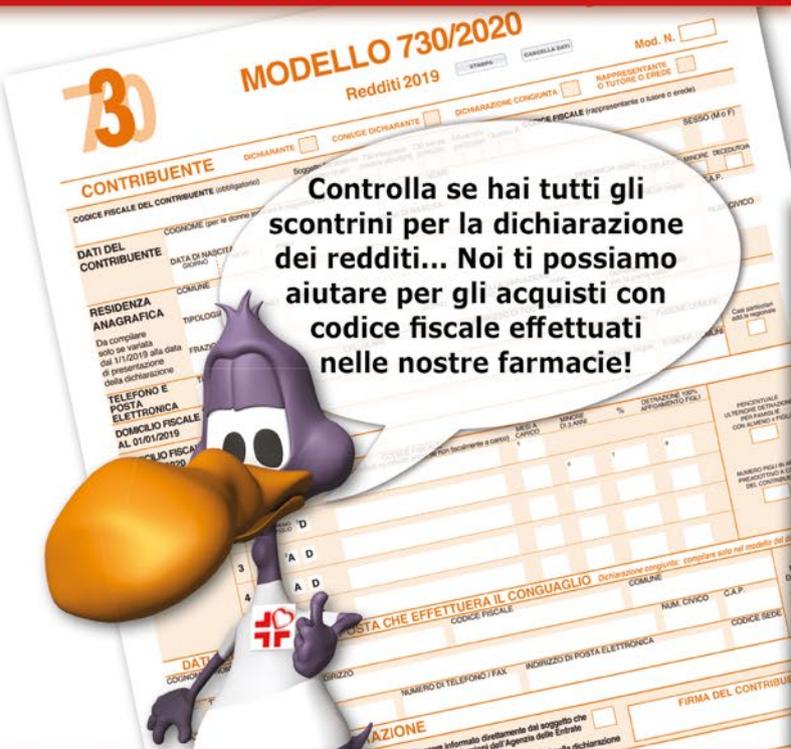
Accli trentine n. 2 - Febbraio 2023 - Anno 57 - Poste Italiane s.p.a. - Sped. in abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB Trento - Iscritto n. 74 Trib. TN - Contiene IP.

PAGINA 12 **OSPEDALE DI CAVALESE: QUANDO LA POLITICA VIENE MENO A SÉ STESSA**
PAGINA 14 **SONDAGGIO SULLE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI**
PAGINA 21 **VECCHIAIA, ETÀ DA INVENTARE**

Riepilogo delle spese sanitarie fiscalmente deducibili



farmacie comunali^{spa}
... quelle con il cuore



Aderire è facile

1. Scarica gratis la nostra Farm@pp

disponibile su Play Store  e App Store 

2. Registrati tramite il Login inserendo i tuoi dati

3. Riceverai le chiavi di accesso per:

- richiedere autonomamente il riepilogo delle spese sanitarie effettuate presso le nostre farmacie con l'indicazione degli importi riferiti alle spese deducibili, a te riconducibili tramite il codice fiscale. Lo scopo di questo servizio è consentire di verificare le spese sostenute e, nel caso fosse stato smarrito uno scontrino fiscale, di avere un documento sostitutivo da utilizzare per la dichiarazione dei redditi;
- prenotare farmaci e prodotti di cui hai bisogno presso una delle nostre farmacie comunali venendo avvisato quando sono pronti per il ritiro;
- vedere e iscriverti a tutti gli eventi che organizziamo nelle farmacie;
- esprimere il tuo giudizio sulla nostra attività e darci preziosi consigli.

Farm@pp: la farmacia in tasca

Potrai vedere, chiamare e raggiungere facilmente la farmacia aperta o di turno (o la Guardia Medica) più vicine a te e tanto altro ancora...



Se vuoi di più...

Inviaci la copia di un tuo documento d'identità alla mail segreteria@farcomtrento.it, ti verrà richiesto di sottoscrivere la liberatoria sulla privacy; potrai così avere accesso agli altri preziosi servizi aggiuntivi:

- vedere e prenotare i tuoi farmaci prescritti su ricetta SSN;
- vedere lo storico dei tuoi acquisti.

Farmacie Comunali SpA

Sede: Via Asilo Pedrotti, 18 - 38122 Trento
Tel. 0461 381000 - segreteria@farcomtrento.it
www.farcomtrento.com

Seguici anche su  

Ricerca ACLI - IREF  3 min

CON IL COVID PENALIZZATO CHI HA MENO

LUCA OLIVER

 Presidente Acli trentine
 luca.oliver@aclitrentine.it


Donne con meno di 40 anni e con un figlio. Sono loro ad aver pagato di più la crisi economica legata al Covid: in tre anni hanno perso fino al 35% del proprio reddito. È quanto emerge dalla prima indagine elaborata dall'Osservatorio nazionale Acli dei redditi e delle famiglie, nato a giugno 2022 dalla collaborazione tra l'Area Famiglia delle Acli nazionali, il Caf Acli e l'Istituto di Ricerca Iref.

Lo studio ha analizzato la situazione economica delle famiglie italiane prima e dopo il Covid per capire come la pandemia abbia influenzato la disponibilità di reddito e le scelte di spesa. L'analisi si basa su un panel di 974.000 dichiarazioni dei redditi, in forma anonima, effettuate presso i Caf Acli negli anni 2019, 2020 e 2021. I dati, purtroppo, confermano in modo netto le impressioni su come la pandemia abbia contribuito ad acuire le fragilità

già presenti nella nostra società, allargando ulteriormente la "forbice sociale".

I dati ci dicono, infatti, che nel periodo 2019-2021 solo i contribuenti più ricchi (circa 1/3 del totale) ha visto aumentare il proprio reddito, mentre coloro che hanno dichiarato redditi inferiori (circa 2/3 del totale) mostrano un'ulteriore diminuzione delle proprie disponibilità.

Se a questa situazione aggiungiamo l'impatto dell'inflazione che a dicembre 2022 ha fatto registrare un aumento dei prezzi pari all'11,3%, rispetto a dicembre 2021, e che in Trentino raggiunge picchi ancora più elevati, con un + 12,30%, è evidente come siano necessarie misure urgenti ed efficaci volte a bloccare le dinamiche speculative per offrire un reale sostegno al potere di spesa dei cittadini.

In un contesto così precario è inoltre

necessario preoccuparsi anche dell'impatto sociale che questi fenomeni inesorabilmente generano. Sappiamo molto bene come siano i contesti di fragilità economica e sociale quelli nei quali si acuiscono anche le culture della paura e del rancore. Per questo salutiamo con grande gioia le nuove iniziative che ci consentono di estendere la nostra possibilità di incontro, ascolto e dialogo, come nel caso dell'ottimo progetto promosso dai Circoli Acli della zona dell'Alto Garda e Ledro tramite il quale sono e saranno presto operativi quasi una decina di punti di ascolto e di incontro tra gli Operatori di Comunità Acli volontari e le cittadine ed i cittadini del territorio. Dai problemi connessi alla digitalizzazione alla possibilità di mettere in connessione chi manifesta uno specifico bisogno con i nostri servizi fiscali e/o previdenziali, questa iniziativa offre un contributo concreto nel mostrare il valore di essere una comunità, oltre ad accrescere la qualità dei rapporti sociali ed a rendere visibili i valori della convivenza. ■ ■ ■

IN QUESTO NUMERO


 FLAVIO BERLOFFA, UOMO DEL CAMBIAMENTO
 PAGINA 10

 QUANDO LA FAMIGLIA SI FA RACCONTO
 PAGINA 22

OPINIONI	La difficile eredità di Benedetto XVI	<u>4</u>	ECONOMIA E SOCIETÀ	Graziella Anesi, testimone di umanità	<u>15</u>
	Lavorare per la pace, non per la guerra	<u>4</u>		L'Italia malinconica chiede un nuovo impegno dei soggetti intermedi	<u>16</u>
	"Redattore sociale" rischia la chiusura	<u>5</u>	MONDO ACLI	La felicità è stare insieme	<u>18</u>
	Quale futuro per l'Argentina?	<u>5</u>		Una Federazione iper-attiva!!!	<u>18</u>
ATTUALITÀ	L'albergo sociale: un'oasi di solidarietà ed accoglienza	<u>6</u>	Inflazione e "shrinkflation"	<u>19</u>	
	Don Bepi Grosselli: una vita al servizio del mondo del lavoro e della promozione umana	<u>10</u>	Vecchiaia, età da inventare	<u>21</u>	
	Flavio Berloff, uomo del cambiamento	<u>10</u>	CULTURA	Quando la famiglia si fa racconto	<u>22</u>
	Ospedale di Cavalese: quando la politica viene meno a sé stessa	<u>12</u>		NOTIZIE UTILI	Flavescenza dorata della vite: troppi ritardi
	Le Acli aderiscono alla fondazione Synthesis, editrice del quotidiano "IT"	<u>13</u>	Assegno Unico Universale 2023		<u>25</u>
	Sondaggio sulle Comunità Energetiche Rinnovabili: stato attuale, progetti	<u>14</u>	Fisco e agevolazioni: le principali novità della legge di bilancio 2023	<u>26</u>	
			ACLInet: il mondo ACLI in una App	<u>28</u>	
			VITA ASSOCIATIVA	Le acli nel cuore della comunità	<u>29</u>
		LEGGE E DIRITTI	La finanza di progetto	<u>30</u>	

Vaticano e dintorni  2 min

LA DIFFICILE EREDITÀ DI BENEDETTO XVI

Com'era da attendersi, la morte di Joseph Ratzinger ha innescato commenti a non finire sull'uomo, il teologo e il papa che è stato. Ciascuno di noi, come avviene sempre in occasione della morte di una persona nota, ma anche di una persona ordinaria qualunque, è portato a esprimere l'opinione che sente più vera, più conforme al suo sentire, che può essere di elogio spassionato oppure di valutazione anche critica. In genere, e questo non trovo che sia un male, siamo portati tutti ad essere indulgenti un po' verso tutti, riconoscendo accanto a demeriti e insufficienze eventuali, anche il buono e il bello espresso e vissuto da chi muore. Questo, io credo, perché in qualche misura la morte di ogni persona rappresenta una epifania, uno svelamento di ciò che è stata, rendendolo noto e visibile anche a quanti magari fino ad allora non lo avevano notato. Se vale per ogni persona che muore, vale credo anche per un papa quale è stato Benedetto XVI. Nel caso però di un personaggio, proprio per la sua inevitabile esposizione mediatica, dovendone parlare bisognerebbe forse cercare di essere possibilmente sobri per evitare di santificare persona e opera senza la dovuta, necessaria distinzione e il necessario distacco che richiede una valutazione anche storica del suo operato. Ogni istituzione, e in questo la chiesa non corre pericolo minore, tende sempre ad elogiare se stessa anche attraverso i suoi più eminenti rappresentanti. Nel caso della chiesa il rischio concreto, in questi casi, è che attraverso la celebrazione dei suoi membri, si oscuri l'unico volto che dovrebbe sempre splendere: quello di Cristo. Personalmente sono grato a Benedetto XVI per il coraggio profetico delle sue dimissioni che hanno ribadito che essere papa è un compito, un ufficio che può anche cessare se non si è in grado di proseguire e perché ha così aperto all'avvento di Francesco e al rinnovamento atteso e per ora appena iniziato. Ha inoltre rimesso in moto, a mio avviso, quel ripensamento del servizio petrino di cui è avvertita l'urgenza e la necessità, nodo ineludibile di un processo di unità, nella diversità, dei cristiani. Non dimentichiamo che nella Chiesa ogni autorità non può che essere a servizio della carità.

PIERGIORGIO BORTOLOTTI
piergiorgio.bortolotti1@virgilio.it

Guerra e crisi economica  2 min

LAVORARE PER LA PACE, NON PER LA GUERRA

Le nostre imprese, le nostre famiglie, chi lavora veramente, ma anche le persone più fragili chiedono pace. Chiedono iniziative diplomatiche e di mediazione. Chiedono il cessate il fuoco e soprattutto chiedono di fermare l'impazzimento della corsa agli armamenti, specie nucleari, a cui stiamo assistendo anche in conseguenza dei nuovi impegni assunti da questo governo in materia di testate atomiche montate sui nuovi F35.

Chiedono più spesa sociale perché non ce la fanno più (e per questo partecipano sempre meno alle elezioni visto che sia i governi di destra, sia quelli di sinistra hanno tagliato e privatizzato a manbassa).

Siamo una nazione che non ha più ospedali né sanità pubblica. Che non ha più una scuola degna di questo nome. Non abbiamo, neanche in Trentino, canadair per spegnere gli incendi ed abbiamo aumentato le spese militari in maniera esorbitante.

Comprendo e rispetto la scelta di molti cattolici di appoggiare l'aumento delle spese militari e l'intervento armato dell'Italia in Ucraina. Ma se quell'iniziativa non viene supportata da un altrettanto decisa azione diplomatica e se tutto si ferma alla corsa alle armi c'è il rischio sempre più concreto che si inneschi un conflitto mondiale.

Se pensiamo che la soluzione sia quella militare dobbiamo sapere che sarà guerra totale.

E se sarà guerra totale, sarà nucleare.

Dobbiamo saperlo e dobbiamo decidere dove stare.

Nel frattempo suggeriamo di fare due conti.

Aumentano le spese energetiche per le imprese che di conseguenza non investono più.

Ogni famiglia trentina ha speso mediamente 3.129 euro in più nell'ultimo anno per i beni essenziali (che salgono a 5.091 in quelle con 4 persone). Quindi, anche in nuclei familiari non ce la fanno più.

Ci stiamo mangiando il futuro. Serve una strategia diversa che non si limiti ad affrontare la guerra con la semplificazione di causa (guerra di Putin), effetto (guerra dell'Occidente). In questa spirale saremo tutti sconfitti.

Diamo speranza alla pace, cambiamo i nostri schemi mentali, facciamo vincere l'umanità (anche quella dei nemici come dovrebbe insegnarci il Vangelo).

WALTER NICOLETTI
walter.nicoletti@aclitrentine.it



Informazione e terzo settore  2 min

“REDATTORE SOCIALE” RISCHIA LA CHIUSURA

“Redattore sociale” è un’agenzia giornalistica multimediale italiana che offre servizi informativi, documentazione e formazione online sui temi del welfare, del disagio sociale, dell’impegno nel volontariato e nel terzo settore. Dopo 22 anni di onorata attività, oggi è però in difficoltà e rischia di chiudere.

“Redattore sociale” nasce il 21 febbraio 2001 all’interno della Comunità di Capodarco, presieduta da don Vinicio Albanesi, con l’obiettivo di trattare i “temi del disagio e dell’impegno sociale in Italia e nel mondo”. La Comunità di Capodarco, infatti, si occupa da sempre di disagio sociale nelle sue varie forme e per questo ha sviluppato una forte sensibilità per i temi della comunicazione, convinta che per affrontare al meglio i problemi sociali sia necessaria innanzitutto una informazione corretta. Anche per questo organizza seminari annuali di formazione per i giornalisti sui temi dell’impegno sociale, denominati appunto “Redattore sociale

Il sito web è gratuito, mentre l’agenzia giornalistica è riservata agli abbonati. Entrambi garantiscono sia ai media sia al pubblico notizie specializzate del settore. Un’altra iniziativa è la “Guida all’informazione sociale”, raccolta di centinaia di schede con numeri, grafici, link, su tematiche sociali (Aids, povertà, minori, volontariato, immigrazione, terzo settore, anziani, alcolismo, dipendenze, carceri, disagio psichico, ecc.).

Qualche mese fa la redazione ha lanciato un appello: a causa della crisi economica, del calo di abbonamenti e della perdita di importanti committenze (“Redattore sociale” offre anche consulenze e servizi editoriali), si rischiava la chiusura entro la fine del 2022. Ma la mobilitazione di tante persone ha scongiurato, almeno per il momento, questo pericolo. L’editore, i giornalisti e i poligrafici hanno deciso di provare a dare a questa impresa editoriale un’altra possibilità, “sostenuti dalle tante attestazioni di stima, segno di quanto l’agenzia sia un punto di riferimento nel panorama dell’informazione sui temi sociali, dando spazio e dignità di notizia ad un mondo che sulle nostre pagine ha sempre trovato un luogo (a volte l’unico) in cui raccontarsi”.

“Redattore Sociale” continuerà dunque per tutto il 2023, facendo ricorso ad ammortizzatori sociali, ma invita tutti a sostenere concretamente l’impresa (www.redattoresociale.it).

FULVIO GARDUMI
fulvio.gardumi@gmail.com

Dopo i mondiali  2 min

QUALE FUTURO PER L’ARGENTINA?

L’Argentina vince la Coppa del Mondo FIFA 2022, giocando in Qatar nella finale contro la Francia, alla presenza di 40/50 mila argentini nello stadio, esaltati e travolti dal trionfo. Un Paese, l’Argentina, che sta attraversando una grave crisi economica e sociale, l’ultima dopo tante. Per la Ministra del Lavoro Kelly Olmos, in occasione dell’importante appuntamento calcistico, la priorità era “vincere il Mondiale, più che combattere l’inflazione”, affermazione rettificata subito dopo. Una stigmatizzabile leggerezza, se si pensa che in Argentina l’inflazione è vicina al 100% e oltre un terzo della popolazione vive sotto la soglia di povertà; impazzano le cuevas, i luoghi illegali di scambio di valute.

Dal 2001 il Paese soccombe sotto il peso di una crisi perenne, intervallata da qualche breve periodo di respiro offerto dai prestiti internazionali più che da una reale soluzione alle sue storiche criticità. Pensare che agli inizi del Novecento era una delle nazioni più ricche al mondo, con un PIL pro capite paragonabile a quello di Francia e Germania. La sua incapacità di evolvere modernizzandosi e industrializzandosi per competere nello scenario mondiale che cambiava, l’ha portata alla fossilizzazione e poi alla regressione, sotto lo sguardo di una classe politica corrotta. La partita della vittoria rappresenta un impeto di orgoglio per gli argentini, quei pochi figli degli originali indigeni (2,38% della popolazione totale) e dei moltissimi emigranti italiani e del resto d’Europa. Ma non basta una partita per dimenticare lo stato di gravità in cui versa l’Argentina. Ce lo insegna anche la Storia: *panem et circenses*, la locuzione con cui si intende il meccanismo di potere delle élite di governo nell’Antica Roma, per tenere lontana la gente dalla vita politica, con spettacoli che distolgano l’attenzione dai problemi profondi, ottenere consenso ed evitare manifestazioni di protesta e malcontento di piazza. Succedeva anche nel Medioevo con le “giostre”, tornei duelleschi, corse dei carri, che coinvolgevano e creavano partecipazione e tifoseria. Il Nazismo, come pure altri regimi, puntò molto sulle grandi parate, le imponenti manifestazioni di massa, le celebrazioni che esaltassero l’orgoglio nazionale dell’intera popolazione creando un senso di invincibilità. Una panacea comune a tutti i tempi per gettare nell’oblio le miserie e le coscienze umane.

LILIANA CERQUENI
cerquenil@gmail.com



IPSIA: il bilancio di un anno

🕒 8,5 min

L'ALBERGO SOCIALE: UN'OASI DI SOLIDARIETÀ ED ACCOGLIENZA



NELLA FOTO, LA VISITA DEI VERTICI DELLE ACLI E DI IPSIA NAZIONALI ALL'HOTEL OASI. DA DESTRA SI RICONOSCONO IL PRESIDENTE NAZIONALE DI IPSIA MARCO CALVETTO E IL PRESIDENTE NAZIONALE DELLE ACLI EMILIANO MANFREDONIA



...non sempre è facile accogliere persone che vivono nel disagio e vivono il disagio, non è facile rapportarsi con gli altri enti, non è facile muoversi nella burocrazia che ingessa l'azione e i sentimenti...

Un anno fa nasceva il progetto OASI. Si trattava di un sogno di IPSIA: quello di creare un albergo sociale in cui far convivere persone in disagio con turisti.

L'albergo c'era già (a Gardolo) e appunto si chiamava Oasi, ma per IPSIA quella parola era un programma e ogni lettera diceva qualcosa di fondamentale: **Ospitalità, Accoglienza, Solidarietà, Integrazione**, ossia le parole chiave di un percorso che si è man mano delineato con l'ente pubblico per dare una risposta ai molti problemi di marginalità abitativa.

Diciamo subito che non è stato e non sarà un cammino facile. Perché non sempre è facile accogliere persone che vivono nel disagio e vivono il disagio, non è facile rapportarsi con gli altri enti (che magari hanno

priorità o visioni differenti), non è facile muoversi nella burocrazia che ingessa l'azione e i sentimenti, non è facile andare avanti facendo quadrare i conti.

All'inizio dello scorso anno la struttura è stata abitata, al secondo piano, da una dozzina di persone senza tetto che erano inserite in un progetto di FCS: casa Giuseppe, mentre al primo piano ci sono stati una famiglia di sinti, un profugo afgano e una coppia con gravi difficoltà sanitarie (il marito era in attesa di trapianto) oltre che economiche.

Con il 24 febbraio è esplosa la **guerra in Ucraina**: tutto il primo piano è stato quindi riempito da profughi provenienti da quella terra martoriata dai combattimenti.

Per buona parte dell'anno anche il piano terra (sale e veranda) è stato



GIULIANO RIZZI
Presidente IPSIA del Trentino



messo sottosopra da scatole e scatoloni di alimenti, medicine, vestiti. Tutti generi di prima necessità che la generosità dei trentini donava e che venivano immagazzinati e smistati (un po' in aiuto dei profughi arrivati sul territorio provinciale e gli altri inviati in Ucraina a sostegno della popolazione in difficoltà) da Rasom, l'associazione degli ucraini in Trentino. Proprio l'associazione Rasom ha voluto premiare IPSIA del Trentino con una speciale medaglia che viene conferita in Ucraina a chi si distingue nel campo del volontariato, come ringraziamento per essersi sentiti a casa.

Anche il presidente nazionale delle Acli Manfredonia, accompagnato dal presidente trentino Oliver e dal presidente di Ipsia nazionale Calvetto, ha visitato la struttura

a dicembre, fermandosi ad un momento conviviale preparato dai volontari di Ipsia e dagli ospiti ucraini e visitando questa "grande casa", un po' disordinata anche per la presenza di tanti bambini che si rincorrono e giocano liberamente.

In tutto sono passati dall'albergo, in questo anno 2022, oltre 50 persone che per almeno un periodo hanno trovato un ristoro, un po' di pace, un po' di senso di famiglia.

È doveroso in questa sede ringraziare i

volontari che hanno donato e donano il loro tempo in questo progetto. Fondamentale è stato anche l'aiuto dei donatori: in certi mesi le sole bollette delle utenze sono state di oltre 5'000 euro mensili, una cifra del tutto insostenibile per la nostra associazione, per cui si è riusciti ad andare avanti solo grazie alle donazioni (tra cui ringraziamo anche le AcliTrentine che con 10'000 euro ci hanno permesso di pagare il riscaldamento di quasi due mesi). È bello vedere oggi nella struttura convivere persone tanto diverse per provenienza (ucraini, pakistani, iracheni, marocchini, ...), per età (dai bambini agli anziani), per tipologia (rifugiati di guerra, persone che hanno perso il lavoro, che non hanno casa, persone con problemi di salute, persone con disabilità). Un mosaico molto variopinto in cui ognuno si sforza di vivere, nonostante il luogo un po' stretto per tutti questi colori diversi, come un'unica famiglia.

L'albergo oggi è totalmente gestito da IPSIA del Trentino e naturalmente è sempre al completo:

le persone in difficoltà restano sempre tante e cerchiamo di dare ospitalità anche in emergenza a tutti quelli che possiamo. Ma se le miserie sono tante, abbiamo anche bisogno di tanti che ci aiutino o donino il loro tempo e le loro competenze (dalla manutenzione al supporto scolastico) per continuare il cammino della solidarietà. ▶▶▶

Per chi volesse aiutarci con una **donazione:**
può donare al conto corrente

IT29G0830401807000007335132 presso la Cassa Rurale di Trento
intestato a: IPSIA (Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI) del Trentino

Per chi volesse aiutarci donandoci il suo **tempo volontario:**
scrivere a ipsia.trento@gmail.com



NELLA FOTO, LUCIANA TOMASI, AL CENTRO, CON UN GRUPPO DI DONNE UCRAINE PRESSO L'HOTEL OASI

»»» L'OASI VISTO DA LUCIANA

Da maggio è diventato CAS (Centro di Accoglienza Straordinaria): Luciana (oggi l'unica collaboratrice di IPSIA del Trentino) ha in carico la gestione amministrativa e organizzativa della parte di struttura dedicata ai rifugiati.

Luciana, come sei arrivata a lavorare all'hotel Oasi?

A fine aprile 2022 una delle amiche a me più care mi segnalò che in IPSIA si stava cercando una figura che a suo dire sembrava fatta "su misura" per me e così non ci pensai 2 volte e mi proposi per un colloquio conoscitivo. Ero reduce da un linfoma che mi aveva costretto ad abbandonare il lavoro per qualche tempo ed in seguito, nelle successive proposte professionali, non ho mai dato grande peso ai tipi di contratto ma ho sempre privilegiato il tipo di lavoro. Il colloquio è stato entusiasmante, tornata a casa non vedevo l'ora di iniziare, ricordo di essermi documentata e preparata sui regolamenti e sulle procedure concernenti l'accoglienza dei rifugiati e finalmente a maggio mi sono presentata all'albergo Oasi.

Cosa ti ricordi dei primi momenti in cui sei arrivata all'hotel?

Il primo ricordo che porterò sempre

nel cuore sono stati gli abbracci delle signore che erano in albergo e che mi hanno immediatamente accolta "ordinandomi" di sedere e di prendere un caffè con loro.

Ricordo che mi sono sentita in imbarazzo in quanto mi sembrava di perdere tempo, ma Nicola, uno dei soci di IPSIA, mi ha tranquillizzata dicendomi che avrei dovuto conoscere ed ascoltare le persone per capire i loro bisogni effettivi.

Il concetto che fin dall'inizio mi è stato espresso e che avrei dovuto tenere bene a mente è che Oasi è una grande famiglia che comprende tutti noi.

Questo è stato naturale e spontaneo con tutti i presenti, tanto che già il primo giorno era stato apparecchiato un posto a tavola anche per me.

Di cosa ti occupi di preciso?

Il mio lavoro riguarda la gestione amministrativa del CAS-Oasi ed essendo alla mia prima esperienza in questo settore ho chiesto aiuto agli impiegati ed agli operatori di Cinformi dove ho trovato persone non solo preparate ma anche disponibili ad aiutarmi in tutti i miei dubbi.

Quali le luci e le ombre di queste giornate?

Una delle gioie del mio lavoro è l'accoglienza al mattino. Iniziare la giornata con abbracci e sorrisi è un plus favoloso. Non mancano i momenti difficili, la vita in comunità non è sempre facile. Non si deve mai dimenticare che le persone accolte in Oasi sono fuggite dalla guerra, hanno vissuto momenti spaventosi e vivono sempre con la preoccupazione per i propri cari rimasti nelle zone di guerra. Si deve sempre cercare di avere un atteggiamento propositivo e rispettoso.

Ci sono dei momenti particolari che ti sono rimasti impressi?

Una grande emozione è stata la nascita di Adelina ad agosto, una

gioia grandissima.

In questi mesi ci sono state anche delle partenze, dei nuovi arrivi e dei ritorni e sempre abbiamo cercato di proporre il "principio della grande famiglia" che si è rivelato assolutamente vincente.

Il Natale è stato un momento davvero intenso, sono arrivati nuovi nuclei familiari, tutti si sono attivati per preparare al meglio l'accoglienza. Mi sono emozionata a pensare che questo era il vero spirito del Natale, dare un rifugio a chi ha bisogno, saper condividere la mensa e far sentire il calore dell'accoglienza.

Un bilancio di questi mesi?

È sempre molto difficile fare bilanci, soprattutto quando la realtà è in costante evoluzione. Nel lungo periodo infatti sono emersi nuovi aspetti della vita comune, ed in questo momento mi sto confrontando con l'importanza di aiutare gli ospiti rifugiati a costruirsi una realtà autonoma e stabile. Ho notato che inizialmente le persone che arrivano in Oasi cercano un posto sicuro ma giustamente, passato un primo periodo di ambientamento, cresce in tutti il desiderio di ritrovare una stabilità ed una normalità. Personalmente sto cercando di rendermi utile dando la possibilità a tutti di accedere a dei percorsi di studio della lingua italiana ed aiutando nella ricerca di un impiego in quanto sono assolutamente convinta che la conoscenza ed il lavoro siano fondamentali per costruire il proprio futuro.

Tutte le persone che ho conosciuto in questi mesi hanno lasciato un ricordo importante e mi hanno insegnato qualche cosa di nuovo e prezioso, con alcune di loro è nata un'amicizia bellissima ma la cosa più importante che ho imparato è che quando gli sguardi si incontrano e quando si inizia a condividere veramente tutti i pregiudizi spariscono. ■ ■ ■

Il risparmio ti premia



5 estrazioni MENSILI

5 E-BIKE BRINKE
Mod. XPLOER DEORE*

5 MACBOOK AIR M2
256GB*

5 IPHONE SE 128GB
+ AIRPODS 3rd GEN*

5 CUFFIE PIONEER
HDJ-X7* ulteriore premio dedicato
esclusivamente agli under 18

*n. 1 premio per ogni estrazione mensile

Estrazione FINALE

1 JEEP AVENGER
BEV-AVENGER
1st EDITION
100% ELETTRICA**

2 SCOOTER
100% ELETTRICI
PIAGGIO 1 ACTIVE**

** estrazione finale dedicata
ai maggiorenni

Con il Piano di Accumulo
 NEF puoi vincere **splendidi
premi ecosostenibili**

DAL 1° GENNAIO AL 31 MAGGIO 2023

Scopri come partecipare sul Regolamento

Concorso a premi valido dal 01/01/2023 al 31/05/2023, promosso da CASSA CENTRALE BANCA - CREDITO COOPERATIVO ITALIANO S.p.A. Montepremi totale Euro 79.878,00 (iva compresa). Regolamento completo sul sito www.ilrisparmiotipremia.it. NEF è un fondo comune di investimento di diritto lussemburghese multicomparto e multimanager. Distribuito in tutta Italia da Banche fortemente radicate sul territorio. L'investimento in quote di fondi comuni non prevede la garanzia di conservazione del capitale investito. **Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo nonché le Informazioni chiave per gli Investitori - KIID - disponibili sul sito web www.nef.lu o presso le Banche Collocatrici.**

www.ilrisparmiotipremia.it

 **CASSE RURALI
TRENTINE**



Testimonianze

🕒 2 min

DON BEPI GROSSELLI: UNA VITA AL SERVIZIO DEL MONDO DEL LAVORO E DELLA PROMOZIONE UMANA



Recentemente abbiamo salutato un amico importante, vorremmo dire fondamentale, per la storia delle Acli: don Bepi Grosselli. Nel momento della morte, avvenuta in età matura il 18 gennaio scorso, il presidente delle Acli Luca Oliver ha ricordato la storia di don Grosselli in favore delle aperture della chiesa al Concilio Vaticano II e ai bisogni del mondo del lavoro. Nel 1966, per volontà dell'allora Arcivescovo Gottardi, assunse il ruolo di accompagnatore spirituale delle Acli, incarico che mantenne fino al 1989 accanto a quello di Delegato per la Pastorale del lavoro.

“In questi ruoli – scrive Luca Oliver – don Bepi rivestì una funzione fondamentale sia per quanto riguarda la crescita di consapevolezza e di responsabilità dei lavoratori e delle lavoratrici all'interno del movimento sindacale, sia per quanto riguarda la collocazione delle Acli che proprio in quegli anni maturarono la scelta di allontanamento dal “collateralismo” con il partito di maggioranza, la Democrazia Cristiana. Una scelta che in altri ambiti territoriali assunse i toni della scomunica e della condanna, con l'allontanamento degli accompagnatori diocesani

dalle Acli e le critiche serrate di papa Paolo VI, ma che in Trentino, grazie alla mediazione di Grosselli, non portarono ad alcuna rottura. Questo fatto ebbe un rilievo fondamentale per le Acli e la loro storia in quanto l'allontanamento dalle tradizionali “cinghie di trasmissione” anticipava in realtà i tempi nuovi dell'autonomia del Terzo settore dalla subalternità alla politica prefigurando un futuro di maturità e di indipendenza politico-culturale in continuità con il percorso di crescita dei cattolici democratici e di collaborazione continua e rinnovata con la Chiesa trentina”. ■ ■ ■

Il ricordo ad un anno dalla morte

🕒 1,5 min

FLAVIO BERLOFFA, UOMO DEL CAMBIAMENTO



NELLA FOTO, DANIELE ROCCHETTI CON LA FIGLIA DI FLAVIO, MANGAL E LA MOGLIE ENZA

“La mitezza del cambiamento” è un libro edito delle Acli di Bergamo nella collana “Molte Fedi” che viene dedicato alla vita e alla testimonianza cristiana, politica e civile di Flavio Berloff, il dirigente delle Acli trentine scomparso prematuramente oltre un anno fa in seguito ad una grave malattia. Per ricordare la figura di Flavio e i suoi lunghi anni di impegno per la comunità trentina è stata officiata una

Santa messa presso la chiesa di Lavis, con l'omelia dell'arcivescovo Lauro Tisi alla quale è seguito un momento di ricordo ed approfondimento curato da Daniele Rocchetti, Presidente delle Acli di Bergamo, presso la sede del Circolo della borgata. Entrambi gli interventi hanno evidenziato la statura di un uomo caratterizzata dalla passione per la formazione umana e per la

trasformazione sociale, ma anche e soprattutto dalla particolare schiettezza che si accompagnava ad una dolcezza d'animo e ad una generale mitezza amichevole. La presenza di Rocchetti si lega alla profonda amicizia che da sempre legava i due dirigenti aclisti e dalla condivisione di fondo rispetto ai valori della formazione e in generale del discernimento e dell'inquietudine che sempre devono guidare l'azione sociale. L'intensa e partecipata relazione di Rocchetti ha colto in un passaggio fondamentale l'essenza dell'esperienza umana di Flavio che è stato «un artigiano di un “guardare profondo”. E dunque esperto di quell'attenzione che, secondo Simone Weil, è (...) la capacità di cogliere ciò che sta nascendo nell'altro». ■ ■ ■

Esperienza a portata di mano

Vivi l'esperienza di un ambiente domestico protetto, ma in connessione con il mondo esterno. Scopri il valore aggiunto della nostra professionalità, che combina il saper fare artigiano con la forza delle idee.



TOSI
SERRAMENTI

**il tuo serramento,
fatto a mano,
fatto in Trentino.**

Arco (TN)
T. 0464 53.12.12
www.tosiserramenti.it

Sanità  5 min

OSPEDALE DI CAVALESE: QUANDO LA POLITICA VIENE MENO A SÉ STESSA

L'ospedale di Cavalese ha tenuto banco per lunghe settimane coinvolgendo, oltre alla comunità locale, anche il Consiglio provinciale e le istituzioni del territorio a partire alla Magnifica Comunità di Fiemme.

La vicenda, come noto, inizia dalla richiesta di realizzazione di un progetto di partenariato pubblico-privato avanzata da Mak costruzioni, un'azienda specializzata del settore che è capofila di un raggruppamento temporaneo d'impresa assieme a Siram e Dolomiti Energia con Banca Intesa nel ruolo di finanziatore.

La proposta si incentra sul sistema del Project financing, ovvero della finanza di progetto, attraverso il quale si intende proporre una soluzione *all inclusive* ovvero il "tutto compreso" per una nuova struttura prevista in località Masi di Cavalese dove per lungo tempo è stato operativo il grande vivaio forestale della Magnifica Comunità di Fiemme.

Quello della Mak costruzioni è in realtà un progetto "alternativo" rispetto a quanto deciso nel 2018 dalla giunta provinciale allora guidata da Ugo Rossi che aveva deliberato e finanziato la ristrutturazione della sede attuale dell'ospedale di Cavalese per una cifra iniziale di 47 milioni di euro, lievitata a 81 milioni in conseguenza dei recenti rincari delle materie prime.

Il progetto di costruzione ex novo del centro sanitario della valli dell'Avio prevede un intervento su una superficie di 32.000 metri quadrati



di territorio pregiato dal punto di vista agricolo per una spesa che attualmente si attesta sui 280 milioni di euro.

LE TROPPE OMBRE CHE VANNO DISSOLTE

Sulla vicenda rimangono una serie di ombre che andrebbero chiarite attraverso "un'operazione trasparenza" per sgomberare il campo dal dubbio che l'istituzione provinciale si sia prestata ad un utilizzo privato di un interesse pubblico quale è, appunto, la sanità.

Fra questi dubbi, il primo riguarda la decisione della giunta Fugatti di togliere dal bilancio provinciale l'investimento già deciso della precedente amministrazione, attraverso la cancellazione, nel 2019, del fondo destinato alla ristrutturazione dell'ospedale di Cavalese. Perché si è presa questa decisione in assenza di una progettualità diversa?

Un secondo dubbio riguarda i rapporti intercorsi in questi anni fra l'ente provinciale, il territorio e la comunità della val di Fiemme in relazione ai preliminari di vendita dei terreni dei privati in locali Masi di Cavalese e più in generale in tutte le procedure per l'individuazione dell'area di Masi di Cavalese come sede del nuovo ospedale.

In terzo luogo ci sembra opportuno chiarire come mai la proposta di Mak costruzioni sia stata accolta dalla giunta provinciale e protocollata nel momento in cui era ancora attivo il dispositivo che di fatto impediva l'accoglimento di proposte in contrasto con altre, (in questo caso il progetto di ristrutturazione) già presenti nella programmazione urbanistica. Prima di ulteriori passi avanti è necessario che la comunità locale e provinciale siano correttamente informate e tranquillizzate rispetto alla trasparenza e regolarità dell'intera operazione.



WALTER NICOLETTI
walter.nicoletti@aclitrentine.it



NELLA FOTO, CAVALESE, L'OSPEDALE DI FIEMME
FOTO DI VITA TRENTINA

Sulla vicenda va aggiunto inoltre che già nell'autunno del 2021 le Acli di Fiemme si erano espresse molto chiaramente in favore della soluzione che recuperava la struttura esistente di Cavalese "perché più economica, più veloce e sostenibile dal punto di vista ambientale".

AUTONOMIA E CENTRALITÀ DELLE POLITICHE PUBBLICHE

L'intera vicenda denota una scarsa sensibilità della pubblica amministrazione in tema di democrazia e trasparenza. Accanto ai quesiti che abbiamo esposto precedentemente, si tratta di rispondere ad un'altra, fondamentale domanda: l'azione dell'amministrazione è stata guidata dal bisogno di dare risposte alla comunità oppure si è agito per dare soddisfazione ai bisogni del privato, dell'imprenditore, del progettista?

La giunta provinciale dovrebbe dare risposte a questo, non tanto fungere da promotore di un progetto non suo, specie in relazione ad una proposta di finanzia di progetto che, viste le esperienze in altre regioni vicine a noi, hanno dimostrato tutti i loro limiti.

MA INTANTO QUALCHE COSA È CAMBIATO

Se siamo arrivati a questo punto è anche grazie alla tenacia di alcuni amministratori locali ad iniziare dal sindaco di Cavalese Sergio Finato (ma anche dalla giunta e dal consiglio comunale) e dal nuovo Scario della Magnifica Comunità di Fiemme Mauro Gilmozzi.

Sia il comune sia la Magnifica hanno recuperato energie partecipative e un livello di riflessione e consapevolezza che hanno rilanciato non solo il progetto di ristrutturazione, ma anche l'urgenza di salvaguardare il territorio da nuove espansioni urbanistiche avviando nel contempo una seria riflessione sulla sanità delle valli dell'Avisio.

Una riflessione che dovrà essere seguita con partecipazione e responsabilità anche dalla comunità locale e da tutti i cittadini. ■ ■ ■

...la proposta si incentra sul sistema del Project financing, ovvero della finanza di progetto, attraverso il quale si intende proporre una soluzione *all inclusive* ovvero il "tutto compreso" per una nuova struttura prevista in località Masi di Cavalese...

Informazione

🕒 1 min

LE ACLI ADERISCONO ALLA FONDAZIONE

SYNTHESIS, EDITRICE DEL QUOTIDIANO "IL T."

Le Acli saranno socie sostenitrici della Fondazione Synthesis, recentemente costituita dalle principali associazioni di categoria del Trentino: Federazione Trentina della Cooperazione, Confindustria Trento, Associazione Artigiani, Associazione Albergatori, ANCE. La Fondazione è l'editore del nuovo quotidiano trentino "Il T.", il giornale diretto da Simone Casalini, nelle edicole dai primi di novembre. L'adesione delle Acli, discussa nella riunione del Consiglio provinciale di dicembre, prevede un impegno di 5.000 euro in una soluzione unica come socio sostenitore di un'iniziativa

che punta a garantire il pluralismo dell'informazione in una situazione caratterizzata dal progressivo formarsi di una sorta di monopolio editoriale.

Con questa iniziativa le Acli intendono contribuire allo sviluppo di una nuova impresa giornalistica nella convinzione che il pluralismo della comunicazione possa portare sia alla coscienza civica e a una maggiore responsabilità da parte dei cittadini e delle istituzioni; sia al miglioramento complessivo della qualità della comunicazione nell'ambito regionale. ■ ■ ■

SONDAGGIO SULLE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI: STATO ATTUALE, PROGETTI

OPPORTUNITÀ NEL PARTECIPARVI COMUNITÀ ENERGETICA



La settimana sociale di Taranto nel 2021 aveva dato un'indicazione forte in materia di energia, proponendo che le parrocchie (25.000 in Italia) si facessero promotrici della costituzione di comunità energetiche. In dicembre uno studio della Fondazione Symbola, di TEA (società multiservizi della provincia di Mantova) e di IPSOS (agenzia di sondaggi) ha presentato un rapporto sulle conoscenze, le aspettative e le attività in corso per la costituzione di CER. L'indagine ha considerato il pubblico generico (un panel stratificato di 800 persone), le piccole imprese, le sole che possono partecipare alle comunità (200) e 80 diocesi (sulle 255). Alla vigilia dell'approvazione dei decreti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, attualmente in fase di consultazione, che porteranno

le dimensioni delle CER a livello di cabina primaria (sono 4 a Trento e 30 in tutta la provincia), ai 1000 aderenti e alla potenza di 1 Mw rispetto ai limiti attuali di cabina secondaria, 50 aderenti e 200 kw, con la prospettiva di attivare un numero di attività e di investimenti significativi, l'indagine è importante e tempestiva.

LA CONOSCENZA

Molti ne hanno sentito parlare (85% della popolazione) ma la conoscenza dei meccanismi propri dello strumento è piuttosto limitata nei cittadini (10%) e nelle imprese (12%) ma buona nelle diocesi (37%): l'indicazione di Taranto è stata recepita e una diocesi su due sta verificando possibilità e modalità di attuazione.

LE MOTIVAZIONI

I cittadini sono interessati per il risparmio sulla bolletta energetica, per la sicurezza energetica e per la transizione ecologica. Per le diocesi sono molto importanti anche i legami di comunità che così si creano. Le motivazioni percepite per tutti sono di ordine economico (risparmio, creazione

di lavoro locale), ambientale (riduzione delle emissioni di CO2, transizione energetica), sociale (riduzione povertà energetica), educativo (azione contro il cambiamento climatico, rafforzamento della comunità) e simbolico (attivazione civica, democrazia economica ed energetica).

LE IMPRESE

Per le imprese l'impatto della crisi energetica è pesante e si traduce in aumento del prezzo dei prodotti finali e in una crescita dei costi elevata, che possono portare a fermi di produzione e spingono a considerare ipotesi di delocalizzazione in aree con costi energetici minori.

Il risparmio sui costi energetici è una motivazione importante (62%), ma sono valutati positivamente anche il guadagno di immagine (25%) e il rapporto con il territorio e la comunità locale (20%). Il 40% ha una strategia per la riduzione dei costi energetici (efficienza energetica e produzione da fonti rinnovabili). Fra le difficoltà vengono individuati gli investimenti, la necessità di conoscere le norme del settore e di adattare i processi organizzativi.

Il 50% degli intervistati ritiene che la maggior parte delle imprese potrebbe partecipare alle CER. 41% ritiene che le CER si affermeranno entro i prossimi 5 anni, 27% nei prossimi 5-10 anni e solo 12% che non si affermeranno, restando un elemento marginale.

Anche per i cittadini il risparmio sulla spesa energetica è importante (65%) e questo spinge alla disponibilità a partecipare alle CER: 17% dei cittadini (19% delle imprese) sono certamente interessati a partecipare alle CER; 38%



DELIA SCALET
Consigliere Acli Provinciale
e Nazionale



FRANCESCO DELLAGIOMA
Presidente PEFC Italia

TICHE

TI

(37% imprese) probabilmente parteciperanno.

LE DIOCESI

L'interesse di vescovi (48%) e fedeli (45%) è alto ma basso quello dei parroci (18%).

I progetti attivati sono pochi (5 in 5 diocesi) e hanno carattere sperimentale: ma altre 37 sono in fase di progettazione e molte diocesi si sono attivate (41), svolgendo delle attività: consultazione e verifiche con esperti (52%), incontri i formazione interni (38%), incontri con la cittadinanza (32%), con Enti Locali (29%) e con Fondazioni e Cooperative per valutare forme di collaborazione e finanziamento (18%).

Nelle CER esistenti e in progettazione sono stati coinvolti famiglie, enti religiosi, enti locali, piccole e medie imprese, enti del terzo settore e ambientali, scuole e enti di ricerca. Le parrocchie hanno prevalentemente il ruolo di consumatori (75) ma anche di produttori (45), spesso sono promotrici della CER e in 14 casi referenti. Le maggiori difficoltà sono gli investimenti economici, il mancato coinvolgimento da parte dei parroci e il cambiamento culturale che la partecipazione alla CER richiede; seguono le difficoltà burocratiche, la necessità di conoscere le norme di settore, l'incertezza sugli incentivi e i potenziali conflitti.

I referenti diocesani ritengono che solo una parte (ma non piccola) delle parrocchie aderirà alle CER. Pensano che la struttura più adatta ad accompagnare le diocesi sia l'Ufficio nazionale per i problemi Sociali e del Lavoro (52%); altre indicazioni sono per gli enti locali (40%) e l'ufficio

Economato CEI (38%), Università o centri di ricerca (30%), Confcooperative (28%), enti di consulenza (26%).

Dalla ricerca emerge che le diocesi si sono attivate in modo molto significativo (oltre la metà), che stanno operando per arrivare alla costituzione delle CER, come indicato dalla settimana sociale di Taranto e che cercano di far assumere alla chiesa un ruolo di promotore attivo alla chiesa attraverso le parrocchie, cercando di mettere a disposizione conoscenze e consulenze.

Il passaggio delicato è proprio nella capacità delle parrocchie di assumere questo ruolo, che alla luce della situazione degli impegni pastorali e amministrativi che già gravano sui parroci, non può non passare attraverso il coinvolgimento dei laici.

ACLI può avere un ruolo importante affiancandosi alle diocesi nel ruolo di promotore, con l'informazione e la creazione di contatti con Enti, associazioni, cooperative, imprese; cercando forme di finanziamento e contatti con consulenti; attivando qualche progetto pilota da replicare poi sul territorio attraverso le strutture territoriali.

Per ACLI è un'occasione importante, direttamente collegata con i progetti di Ricostruire comunità su cui ha puntato per riattivare la propria azione e il contatto con le comunità e i territori e con le tematiche emergenti: la partecipazione, il ruolo attivo dei cittadini, la transizione energetica e la povertà energetica. ■ ■ ■

IMMAGINE DA: FONDAZIONE SYMBOLA - IPSOS ITALIA-TEA GROUP, LE COMUNITÀ ENERGETICHE CONTRO LA CRISI, RAPPORTO 2022



NELLA FOTO, UNA RECENTE IMMAGINE DI GRAZIELLA ANESI NEL CORSO DI UNA CONFERENZA STAMPA PRESSO LE ACLI. DA SINISTRA SI RICONOSCONO: MICHELE MARIOTTO, LUCA OLIVER, GRAZIELLA ANESI, ANDREA GIAMPICCOLO E SALVATORE CASELLA

GRAZIELLA ANESI, TESTIMONE DI UMANITÀ

Le Acli trentine si stringono attorno ai famigliari e alle persone che hanno conosciuto, apprezzato ed amato Graziella Anesi, instancabile animatrice e promotrice dei diritti delle persone disabili e meno fortunate.

La sua è stata una testimonianza di grande impegno e di grande visione sulle tematiche riguardanti la promozione umana e l'abbattimento delle barriere architettoniche e psicologiche che ostacolano la vera emancipazione della persona umana. Grazie alla militanza nella Cooperativa Handicrea e all'impegno manifestato in diversi ambiti della vita sociale, civile e politica, Graziella ha rappresentato una luce ed un esempio per tutti coloro che hanno a cuore i valori della solidarietà e della democrazia.

Un esempio che ha contribuito a cambiare definitivamente il nostro modo di guardare ai problemi della disabilità affinché tali questioni rientrino nel quadro più generale della crescita della responsabilità e del livello di civiltà dell'intera comunità trentina. ■ ■ ■

LUCA OLIVER
Presidente Acli trentine
luca.oliver@aclitrentine.it



La società italiana vista dal 56° Rapporto Censis

3 min

L'ITALIA MALINCONICA CHIEDE UN NUOVO IMPEGNO DEI SOGGETTI INTERMEDI



È un Paese, quello che ci presenta l'ultimo Rapporto del Censis, entrato "nel ciclo del *post-populismo* dove i meccanismi proiettivi che spingevano le persone a fare sacrifici per essere migliori, adesso risultano inceppati e la società indulge alla *malinconia*". *Post populismo* e *malinconia*, sono le due chiavi di lettura che il Censis utilizza per interpretare l'oggi e che indicano come "alle vulnerabilità economiche e sociali di ordine strutturale, di lungo periodo, si aggiungono adesso gli effetti della pandemia, della guerra alle porte dell'Europa, dell'alta inflazione e della morsa energetica". Guardando alcuni dati, fra i tantissimi che il rapporto contiene, apprendiamo come la quasi totalità degli italiani (il 92,7%) è convinta che l'impennata dell'inflazione durerà a lungo, il 76,4% ritiene che non potrà contare su aumenti significativi delle entrate familiari, il 69,3% teme che

il proprio tenore di vita si abbasserà (e la percentuale sale al 79,3% tra le persone che già detengono redditi bassi), il 64,4% sta intaccando i risparmi per fronteggiare l'inflazione. Cresce perciò la ripulsa verso privilegi oggi ritenuti odiosi, con effetti sideralmente divisivi: per l'87,8% sono insopportabili le differenze eccessive tra le retribuzioni dei dipendenti e quelle dei dirigenti, per l'86,6% le buonuscite milionarie dei manager, per l'84,1% le tasse troppo esigue pagate dai giganti del web. Quello che nelle pagine del Censis è messo in evidenza e che fa riflettere è la mancanza di una forte partecipazione o l'assenza di grandi momenti collettivi nella società, si osseva infatti quella che il rapporto definisce una "ritrazione silenziosa dei cittadini perduti della Repubblica". Osservazioni che si riflettono anche sui dati delle ultime elezioni che evidenzino come il primo partito

è stato quello dei non votanti, composto da astenuti, schede bianche e nulle, che ha segnato un record e una profonda cicatrice nella storia repubblicana: quasi 18 milioni di persone, pari al 39% degli aventi diritto.

Davanti a questo che appare come uno "spaesamento", Giorgio De Rita, Segretario Generale del Censis, ha evidenziato come ognuno si sia costruito una propria mappa di priorità: "assistiamo ad un adattamento individuale - ha osservato alla presentazione del rapporto - fatto di singole strategie, ma dove non si riescono a dare risposte come corpo sociale ... una delle sfide del nostro tempo, anche rispetto a questa fotografia della società italiana, è quella allora di costruire una risposta che sia collettiva..."

Di fronte a questo orizzonte, carico di difficoltà - che i dati e questa ultima osservazione mettono in evidenza - ai soggetti intermedi della società è chiesto un approccio culturale nuovo, a partire dalla riattivazione della partecipazione, accanto ad una nuova attenzione verso i beni comuni. Aspetti sui quali le Acli sono, in questi anni, impegnate con l'azione di "ricostruire" processi partecipativi e relazionali, mettendosi in rete con altri soggetti sociali, esperienze che diventano anche innovative palestre di responsabilità e di democrazia dal basso.



WALTER TAUFFER
Presidente Acli Primiero

...post populismo e malinconia, sono le due chiavi di lettura che il Censis utilizza per interpretare l'oggi...

ENAIIP TRENTINO

QUALIFICA PROFESSIONALE

DIPLOMA PROFESSIONALE

CFP ENAIIP

INDUSTRIA E ARTIGIANATO



- OPERATORE DELLE COSTRUZIONI EDILI
- CARPENTIERE EDILE IN LEGNO

- TECNICO EDILE
- TECNICO DELLA CARPENTERIA EDILE IN LEGNO

VILLAZZANO
TIONE DI TRENTO



- OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE

NEW

- TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI

ARCO



- OPERATORE MECCANICO
- OPERATORE DELLA CARPENTERIA METALLICA

- TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI

ARCO
BORGO VALSUGANA
CLES
VILLAZZANO



- OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI

- TECNICO DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI
- TECNICO DI IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE E CONDIZIONAMENTO

BORGO VALSUGANA



- OPERATORE INFORMATICO

NEW

- TECNICO DEI SISTEMI, RETI E DATA MANAGEMENT
- TECNICO DELLO SVILUPPO DI SOLUZIONI ICT

VILLAZZANO



- OPERATORE ELETTRICO
- OPERATORE MECCATRONICO
- OPERATORE ELETTROMECCANICO

- TECNICO PER L' AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- TECNICO ELETTRICO
- TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI

ARCO
BORGO VALSUGANA
CLES
PRIMIERO
TIONE DI TRENTO
VILLAZZANO



- OPERATORE DEL LEGNO
- OPERATORE DELLA PRIMA LAVORAZIONE DEL LEGNO E IMBALLAGGI

- TECNICO DEL LEGNO

TESERO



- OPERATORE DELLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE
- OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E L'EDILIZIA

NEW

- TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE

CLES
VILLAZZANO

SERVIZI



- OPERATORE DI CUCINA
- OPERATORE DEI SERVIZI DI SALA E BAR

- TECNICO DI CUCINA
- TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR

OSSANA
RIVA DEL GARDA
PRIMIERO
TESERO
TIONE DI TRENTO



- TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - RICETTIVITÀ TURISTICA
- TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - AGENZIE TURISTICHE
- TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - CONVEGNISTICA ED EVENTI CULTURALI

NEW

RIVA DEL GARDA

CORSI PER ESAMI DI STATO

PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE

CFP ENAIIP ARCO	Arco	0464.516465
CFP ENAIIP BORGO VALSUGANA	Borgo Valsugana	0461.753037
CFP ENAIIP CLES	Cles	0463.421362
CFP ENAIIP OSSANA	Ossana	0463.751102
CFP ENAIIP PRIMIERO	Transacqua	0439.762057
CFP ENAIIP RIVA DEL GARDA	Varone	0464.521300
CFP ENAIIP TESERO	Tesero	0462.813133
CFP ENAIIP TIONE DI TRENTO	Tione di Trento	0465.321316
CFP ENAIIP VILLAZZANO	Villazzano	0461.920386



ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

SEDE PROVINCIALE

via Madruzzo, 41 - Trento @ enaiprentino@enaiip.tn.it
0461.235186 www.enaiprentino.it

seguici su



Eventi, Arte/Cultura e Gite di un giorno



18 FEBBRAIO

Milano con La Vigna
di Leonardo e molto
altro...

da € 85

11 MARZO

Monza e Villa Reale

da € 80

18 MARZO

Parma e il Castello di Torrechiara

da € 65



25 MARZO

Mantova e il Borgo di Castellaro Lagusello

da € 65

1 APRILE

Padova con la Cappella degli Scrovegni e
Arquà Petrarca

da € 65

15 APRILE

Il Compianto sul Cristo Morto a Villa Carlotti e
Santuario Madonna della Corona

da € 35

I nostri tour con accompagnatore



Febbraio

URBINO E LA ROCCA
DI GRADARA

da € 240 25 febbraio

2 giorni/1 notte > Pullman G.T.

Marzo

VENEZIA DI CHARME
"SULLE ORME DEL TIEPOLO"

da € 475 3 marzo

3 giorni/2 notti > Pullman G.T.

SCOPRI L'ITALIA
L'Europa
E IL Mondo

SICILIA...CHE MERAVIGLIA!!

da € 1.190 7 marzo

8 giorni/7 notti
Pullman G.T.+Traghetto

FUGA D'ARTE A ROMA
PER LA MOSTRA DI VAN GOGH

da € 285 10 marzo

2 giorni/1 notte > Treno

FESTA DELLA CAPE IN FRIULI

da € 195 11 marzo

2 giorni/1 notte > Pullman G.T.

TRA VILLE E GIARDINI
DELLA LUCCHESIA

da € 425 17 marzo

3 giorni/2 notti > Pullman G.T.

WEEK END AL LAGO DI COMO

da € 270 18 marzo

2 giorni/1 notte > Pullman G.T.



NAPOLI E PROCIDA

da € 770 23 marzo

4 giorni/3 notti > Pullman G.T.

PRAGA MAGICA

da € 585 23 marzo

4 giorni/3 notti > Pullman G.T.

GRAN TOUR DELL'ANDALUSIA

da € 1.270 24 marzo

8 giorni/7 notti
Volo dagli aeroporti disponibili

BERGAMO E BRESCIA, DUE CITTÀ PER UNA SOLA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2023

da € 265 25 marzo

2 giorni/1 notte > Pullman G.T.

PARIGI

da € 875 29 marzo

5 giorni/4 notti > Pullman G.T.

MAGICO FRIULI

CHARME

da € 495 31 marzo

3 giorni/2 notti > Pullman G.T.

CASTELLI MATILDICI E CILIEGI IN FIORE A VIGNOLA

da € 370 31 marzo

3 giorni/2 notti > Pullman G.T.

Aprile

2 DATE

CINQUE TERRE E PORTOFINO

da € 370 1 e 15 aprile

2 giorni/1 notte > Pullman G.T.

LAGO MAGGIORE E CAMELIE A LOCARNO

da € 290 1 aprile

2 giorni/1 notte > Pullman G.T.

Speciale Pasqua

GARGANO E LE ISOLE TREMITI

da € 795 6 aprile

5 giorni/4 notti > Pullman G.T.

UZBEKISTAN "TESORI DI SAMARCANDA"

da € 1.660 6 aprile

8 giorni/6 notti > Volo da Venezia

SORRENTO, CAPRI E AMALFI

da € 660 7 aprile

4 giorni/3 notti > Pullman G.T.

BUDAPEST "LA PERLA DEL DANUBIO"

da € 670 7 aprile

4 giorni/3 notti > Pullman G.T.

PALAZZI E GIARDINI SEGRETI DI ROMA

da € 525 8 aprile

3 giorni/2 notti > Pullman G.T.

TURCHIA ESCLUSIVA

CHARME

da € 1.520 8 aprile

9 giorni/8 notti > Volo da Venezia

PICCOLO GRUPPO MAX 18 PERSONE

GIORDANIA CLASSICA

da € 1.770 15 aprile

8 giorni/7 notti
Volo da Bergamo o Bologna o Milano

E TANTO ALTRO ANCORA
NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE!!



CIOCIARIA

da € 610 21 aprile

5 giorni/4 notti > Pullman G.T.

GENOVA PER L'EUROFLORA 2023

2 DATE

da € 245 22 e 29 aprile

2 giorni/1 notte > Pullman G.T.

TRENO A VAPORE IN VAL D'ORCIA

da € 595 23 aprile

4 giorni/3 notti > Pullman G.T.

AMSTERDAM

da € 1.130 25 aprile

6 giorni/5 notti > Pullman G.T.

TRENO DEI SAPORI, LAGO D'ISEO E FRANCIACORTA

da € 290 28 aprile

2 giorni/1 notte > Pullman G.T.

I BORGHI DELLA TUSCIA

da € 595 28 aprile

4 giorni/3 notti > Pullman G.T.

MAREMMA E ISOLA DEL GIGLIO

da € 440 28 aprile

3 giorni/2 notti > Pullman G.T.

PORTOGALLO AUTENTICO

da € 1.380 30 aprile

8 giorni/7 notti
Volo dagli aeroporti disponibili

I NOSTRI GRANDI VIAGGI
NEL MONDO

Anticipazioni Mondo Ottobre

MERAVIGLIE DEL GIAPPONE

data e quota in definizione

12 giorni/9 notti

Tour con partenze garantite

SCOPRI L' *Italia*

TOUR SICILIA MAGICA

Partenze ogni sabato

dal 25 marzo al 23 dicembre 2023

8 giorni/7 notti in pensione completa bevande incluse

Quota solo tour da € 970

SCOPRI L' *Europa*

GRAN TOUR DELL'ANDALUSIA

Partenze ogni venerdì o sabato

dal 25 marzo al 23 dicembre 2023

8 giorni/7 notti in mezza pensione + 1/3 lt acqua

Quota solo tour da € 730

TENERIFE, L'ISOLA DELL'ETERNA PRIMAVERA

Partenze

12 e 26 marzo 2023

8 giorni/7 notti in mezza pensione

Quota solo tour da € 720

LOW COST

TOUR DELLA TURCHIA

Partenze ogni domenica

dal 6 novembre al 26 marzo 2023

8 giorni/7 notti in pensione completa

Quota da € 570

incluso volo da Bergamo

PORTOGALLO AUTENTICO

Partenze ogni venerdì o sabato

dall'8 aprile al 28 ottobre 2023

8 giorni/7 notti in mezza pensione

Quota solo tour da € 890

I **Tour con partenze garantite** hanno come caratteristica la formazione del gruppo direttamente in loco e la possibilità di scegliere la data di partenza più comoda alle proprie esigenze

> CON MINIMO 10 PARTECIPANTI
POSSIBILITÀ DI TRASFERIMENTO ALL'AEROPORTO DI PARTENZA CON SUPPLEMENTO



CAT. COMFORT

GRAN TOUR DEL PORTOGALLO E SANTIAGO

Partenze a date fisse

dal 29 maggio al 18 settembre 2023

8 giorni/7 notti in mezza pensione

Quota solo tour da € 980

GRAN TOUR DELLA GRECIA

Partenze ogni venerdì o sabato

dall'8 aprile al 14 ottobre 2023

8 giorni/7 notti in mezza pensione

Quota solo tour da € 850

SCOPRI IL *Mondo*

GIORDANIA CLASSICA

Partenze ogni sabato o domenica

dal 5 novembre al 29 ottobre 2023

8 giorni/7 notti in pensione completa

Quota solo tour da € 1.190

ISRAELE CLASSICO

Partenze a date fisse

dal 6 novembre al 17 dicembre 2023

8 giorni/7 notti in mezza pensione

Quota solo tour da € 1.850

Possibilità di Minitour

5 giorni/4 notti

quota solo tour da € 1.195

EGITTO CAIRO & CROCIERA SUL NILO

Partenze ogni venerdì o lunedì

dal 4 novembre al 28 aprile 2023

8 giorni/7 notti in pensione completa

Quota solo tour da € 995

TOUR CITTÀ IMPERIALI MAROCCO

Partenze a date fisse

dal 19 novembre al 28 ottobre 2023

8 giorni/7 notti in pensione completa

Quota solo tour da € 885

ALLA SCOPERTA DELL'OMAN

Partenze a date fisse

dal 14 novembre al 4 dicembre 2023

6 giorni/5 notti trattamento come da programma

Quota solo tour da € 1.150

DUBAI "LA CITTA' DEI MIRAGGI"

Partenze a date fisse

dal 5 novembre al 9 dicembre 2023

4 giorni/3 notti trattamento come da programma

Quota solo tour da € 490

NEW YORK "THE BIG APPLE"

Partenze settimanali a date fisse

dal 3 novembre al 30 marzo 2023

3, 4, 6, 7 giorni

Incluso volo da Milano Malpensa

Quotazioni su richiesta





Soggiorni termali

Ischia

La tua vacanza
serena & sicura

Sempre di più meta gettonata e apprezzata da una vasta clientela per le cure termali, il benessere, il relax, le cure di bellezza. Piacevoli escursioni e visite sia all'interno dell'isola che sulla costa. Questa è la vostra occasione, non perdetela e contattateci presto!

> Pensione completa
bevande incluse

> Quotazioni
8 giorni/7 notti

Su richiesta
15 giorni/14 notti

HOTEL TERME PRESIDENT****

HOTEL TERME & BEACH CLUB CRISTALLO****

HOTEL TERME FELIX****

GRAND HOTEL DELLE TERME RE FERDINANDO****

DA AGGIUNGERE A PERSONA:

- > Quota gestione pratica € 25
 - > Pullman da Trento € 170 andata e ritorno (traghetto incluso da Napoli o Pozzuoli e viceversa in base alla disponibilità)
- oppure
- > Treno da Trento Frecciarossa incluso transfer + traghetto (come sopra) min. 2 persone € 190 andata e ritorno; in caso di persona singola il costo sarà di € 220 andata e ritorno
 - > Supplemento stanza singola su richiesta

Quote per Hotel Terme President****
Hotel Terme Cristallo****

Quote per Hotel Terme Felix****

Quote per Grand Hotel delle Terme Re Ferdinando****

19 febbraio**	€ 320	€ 420	€ 545
26 febbraio**	€ 320	€ 440	€ 545
5 marzo	€ 380	€ 440	€ 545
12, 19 marzo	€ 380	€ 450	€ 545
26 marzo	€ 380	€ 460	€ 545
2 aprile 7 giorni/6 notti	€ 370	€ 460	€ 530
8 aprile	€ 490	€ 490	/
11 aprile	€ 490	€ 490	€ 595
16 aprile	€ 490	€ 580	€ 595
23 aprile	€ 490	€ 550	€ 595
30 aprile, 7 maggio	€ 570	€ 620	€ 595

** Hotel Terme President e Hotel Terme Cristallo: per usufruire della quota scontata in tabella per ogni 7 notti di soggiorno è obbligatorio la cura per fanghi e bagni terapeutici presentando l'impegnativa del medico di base. Per gli ospiti che non effettueranno tale cura sarà applicato un supplemento di € 10 per persona per notte da regolare direttamente in hotel.

Speciale

Pantelleria

"LA PERLA NERA NEL MEDITERRANEO"

Partenze ogni sabato

dal 21 maggio al 7 ottobre

**SOGGIORNO
CON ESCURSIONI**

8 giorni/7 notti in pensione completa bevande incluse

Quota da **€ 1.290**

incluso volo da Verona o Bergamo o altro aeroporto disponibile



LA FELICITÀ È STARE INSIEME

COME ADERIRE

1. è possibile sottoscrivere una delega su pensione con trattenuta mensile.
2. in alternativa è possibile pagare una quota di 50,00 euro annuali presso i Circoli Acli, la Segreteria in Sede Provinciale – Via Roma 57 - 1 piano, i nostri uffici territoriali.

CONVENZIONI PER I TESSERATI IN COLLABORAZIONE CON IL PATRONATO ACLI

- servizi di consulenza pensionistica per il riconoscimento di periodi non valorizzati italiani o esteri.
- pensioni ai superstiti, indennità di accompagnamento, assegno di cura
- verifica delle comunicazioni degli enti previdenziali, italiani ed esteri
- pratiche soggette a contributo di 24 euro, gratuite per i soci Fap Acli

IN COLLABORAZIONE CON ACLI SERVIZI TRENINO

- sconto di 20 € sulla compilazione del 730 e Redditi
- elaborazione gratuita Isee e Icef
- assistenza pratiche successione sconto 5%
- lavoro domestico: gestione del rapporto di lavoro dall'assunzione alla chiusura

ALTRI VANTAGGI E SERVIZI

- riduzione su abbonamenti quotidiano l'Adige
- invio del periodico delle Acli Trentine
- tessera gratuita Centro Turistico Acli
- tessera di base Unione Sportiva gratuita
- tessera Acli inclusa e possibilità di usufruire delle scontistiche riservate ai soci Acli (vedi libretto convenzioni)
- sconti su attività e corsi
- una consulenza gratuita con il legale
- possibilità di partecipazione alle escursioni proposte ■ ■ ■



FAP

🕒 2 min

UNA FEDERAZIONE IPER-ATTIVA!!!

Innanzitutto vediamo le prime attività che sono state realizzate in queste ultime settimane:

MARTEDÌ 17 GENNAIO 2023

ORE 16 PRESSO LA SEDE PROVINCIALE ACLI TRENINE, IV PIANO – PRESENTAZIONE LIBRO: "96 ANNI DI STORIA. LA MIA." DAL FASCISMO AL LOCKDOWN, LE

STRAORDINARIE VICENDE DI UNA DONNA SEMPRE PROTAGONISTA. VI ASPETTIAMO PER UN INCONTRO L'AUTRICE NORMA CESCOTTI.

MARTEDÌ 24 GENNAIO 2023

VISITA ALLA GALLERIA SEGANTINI DI ARCO PER AMMIRARE LA MOSTRA "VERSO LA LUCE"

MARTEDÌ 31 GENNAIO 2023

VISITA GUIDATA AL DUOMO DI TRENTO

Ed ora quelle in programma nel prossimo periodo:

MARTEDÌ 7 FEBBRAIO 2023

INCONTRO POMERIDIANO IN SEDE PROVINCIALE ACLI DI APPROFONDIMENTO SULLA FIGURA DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO CON L'AVV. BENEDETTA PENSINI - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO DEL TRENINO

MARTEDÌ 14 FEBBRAIO 2023

VISITA ALLA CHIESA DI S.VALENTINO A VALSORDA E SAGRA NEL POMERIGGIO

MARTEDÌ 21 FEBBRAIO 2023

TRECK INSOLITO DI TRENTO





MARTEDÌ 28 FEBBRAIO 2023

ARCO – VISITA ALLA CHIESA DI SAN ROCCO CANEVE BOSCO CAPRONI, TRINCEE DI VASTRÈ – PASSEGGIATA (TUTTO IL GIORNO)

MARTEDÌ 7 MARZO 2023

POMERIGGIO INFORMATIVO SU TEMA SALUTE E PREVENZIONE

MARTEDÌ 14 MARZO 2023

ROVERETO – MART MOSTRA DI GIOTTO E VISITA ALLA TORREFAZIONE CAFFÈ BONTADI

MARTEDÌ 21 MARZO 2023

CLES – CASTEL CLES - PALAZZO ASSESORILE

MARTEDÌ 28 MARZO 2023

CALCERANICA – TENNA – ISCHIA S. CRISTOFORO PASSEGGIATA

Seguiranno le iniziative dei “Due passi con le Acli” per tutta la stagione primaverile.

Gli incontri sopra indicati potranno subire aggiornamenti e variazioni di data/ora. Le escursioni sono riservate ai soci FAP.

Si prega di verificare con la Segreteria FAP i programmi definitivi che verranno definiti e inviati settimanalmente sul numero Whatsapp 371.3121068 (se non rispondiamo è possibile inviare anche chat su Whatsapp) o via mail fap@aclitrentine.it

INFLAZIONE E “SHRINKFLATION”

Viviamo in un periodo di sensibile aumento dell’inflazione, ormai oltre il 10% annuo. È facile riconoscere l’inflazione palese. Più difficile è riuscire a scovare l’inflazione occulta, la “shrinkflation”.

“Shrinkflation” è un termine inglese che deriva dalla fusione di “shrinkage” (restringimento) e “inflation” (inflazione), e significa quindi “restringimento per inflazione”.

In pratica, con la “shrinkflation” le aziende non aumentano i prezzi dei prodotti ma riducono il contenuto delle confezioni. Accade così che ad esempio un pacchetto di 10 fazzoletti di carta si riduca a 9. Oppure un vasetto di cioccolata da un 1kg diventi di 900 grammi. Oppure un pacco di pasta da 500 grammi si trasformi in uno da 400 grammi. Solitamente queste riduzioni di contenuto vengono mascherate con invariate dimensioni esterne delle confezioni oppure con rinnovate forme e colori.

Un modo per difendersi da questi trucchi è sicuramente quello di controllare il contenuto dei prodotti che acquistiamo, comparando, dove possibile, il prezzo al chilogrammo o al litro o comunque per pari unità di prodotto. In fondo un consumatore attento può costituire un efficace freno all’inflazione nelle sue varie forme, compresa la “shrinkflation”.



CRISTIAN BOSIO
serviziolegale.trento@gmail.com





**ACLI
TRENTINE**
Solidali e vicine

TESSERAMENTO ACLI 2023

È possibile sottoscrivere o rinnovare la tessera ACLI:

- ▲ Presso la Segreteria Provinciale Acli in Via Roma 57 a Trento, aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 17.00 e il venerdì dalle 8.00 alle 12.00;
- ▲ Presso gli uffici di Caf e Patronato, al momento dell'appuntamento fissato per lo svolgimento di una pratica;
- ▲ Attraverso la APP AcliNet, scaricabile su smartphone da Play Store di Google o da Apple Store, pagando con carta di credito o con Paypal;
- ▲ Tramite bonifico bancario su conto corrente intestato a:
ACLI - SEDE PROVINCIALE DI TRENTO
IBAN: IT40D0830401807000007771412

Costi:

- 20 € Tessera Ordinaria
- 15 € Tessera Familiari
- 10 € Tessera Giovani fino 32 anni
- 30 € Tessera Sostenitore
- 50 € Tessera Benefattore



FAP

3,5 min

VECCHIAIA, ETÀ DA INVENTARE



VINCENZO PAGLIA

L'età da inventare

La vecchiaia fra memoria ed eternità

Monsignor Vincenzo Paglia nel suo libro "L'età da inventare" (Piemme) dice che la vecchiaia è un'età ancora da scrivere.

Lo disse rispondendo al giornalista Paolo Rodari che lo intervistò proprio in merito al libro. Ho riletto l'intervista e ne riporto alcuni passi.

«C'è da dire, anzitutto, che per la prima volta nella storia la vecchiaia è diventata di massa. Non che gli anziani non ci fossero prima, ma non erano così numerosi come oggi. Si tratta di una nuova generazione, una sorta di nuovo "continente". Ma è ancora poco conosciuto: c'è poca riflessione su questi lunghi anni che chiudono l'esistenza sulla terra. È una specie di "terra incognita"».

Proviamo noi allora a fare qualche riflessione su questa età da descrivere. Per molti anziani la vita quasi si sdoppia tra anima e corpo. La mente vorrebbe dare piena prova di sé, ma il corpo, come un bambino capriccioso, insiste per avere attenzioni costanti per quei tanti dolorini. Da giovani il corpo non ci assillava mai, non sembrava qualcosa di distinto dalla mente. Era un tutto indivisibilmente unico. Ora il corpo è sempre lì, come un visitatore indesiderato, a dar fastidio, a diventare un pesante fardello.

E che dire invece di quelle menti che accoglierebbero volentieri il "distacco per sempre" quasi fosse un angelo liberatore mandato dal cielo.

E quelle anziane sole che, smarritesi, giocano al lotto l'intera scarna pensione giungendo spesso a barattare l'acquisto di un utile farmaco con una cartella del gratta e vinci. Negli anziani la morte non spaventa; il dolore sì.

Prosegue mons. Paglia «Una posizione ragionata è quella di riconoscere a questi anni un senso: l'anzianità non è un naufragio. Per tantissimi motivi gli anziani sono indispensabili per la società. Non uno scarto».

Ed allora ci vengono in mente tutti quei momenti in cui gli anziani diventano preziosi nonni. Sono la gioia dei bambini prelevati dall'asilo o dalla scuola, sono utili con la loro pensione quando aiutano i figli, sono insostituibili in molti momenti di emergenza familiare.

E che dire dei molti anziani nelle strutture assistenziali?

«Molti anziani sono dimenticati in strutture assistenziali. Gli anziani debbono, per quanto possibile, rimanere nella propria abitazione. Bisogna che la società intera si prenda

...i nonni sono la gioia dei bambini prelevati dall'asilo o dalla scuola, sono utili con la loro pensione quando aiutano i figli, sono insostituibili in molti momenti di emergenza familiare...

cura dei propri anziani, a partire dall'abitazione, creando una forte rete di sostegno che permetta di vivere a casa».

Riflettiamo per cortesia su queste parole di mons. Paglia: creare una forte rete di sostegno che permetta all'anziano di vivere a casa.

Bisogna avere una visione laica dell'età anziana: bisogna imparare con tenacia la sottile arte di invecchiare. Crearsi cioè tutti quei legami e quei ponti che permettano di stare bene e di stare egoisticamente bene il più possibile. C'è anche la visione religiosa dell'età anziana come la suggerisce Mons. Paglia.

Prosegue infatti il giornalista Rodari «La Chiesa parla poco agli anziani dell'aldilà. È come se nessuno sapesse cosa dire in merito».

«Ha ragione, c'è uno strano silenzio sulle cose ultime della vita, sull'oltre dopo la morte. Abbiamo accantonato la morte. Ma essa c'è, eccome. Va compresa all'interno di una visione larga dell'esistenza. La morte – è così in tutte le culture - non è la negazione assoluta della vita, non è la scomparsa definitiva dall'orizzonte. Chi invecchia – e la vecchiaia è un prezioso traguardo – deve sapere che non si avvicina alla "fine", ma all'oltre, all'eterno.

È "l'oltre" dal volto umano che sa accogliere la "carne" della nostra storia e renderla risorta, eterna».

RENATO UDERZO
FAP Acli

QUANDO LA FAMIGLIA SI FA RACCONTO

Tutto è pronto la seconda edizione del Premio letterario "Pontremoli – Città del Libro e della Famiglia". Dopo la prima edizione gli organizzatori hanno espresso grande soddisfazione per l'ottima riuscita dell'evento frutto di un percorso che, ricordiamo, è nato su iniziativa del Forum delle Associazioni Familiari e del Comune di Pontremoli, in collaborazione con la Fondazione "Città del Libro". Fare cultura e promuovere la bellezza della famiglia, puntando su una narrazione autentica e concreta, viva e stimolante e, al tempo stesso, capace di fare da richiamo sotto il profilo sociale e istituzionale, sono stati il connubio vincente di questo nuovo Premio letterario che ci si augura possa avere lunga vita.

La cerimonia di premiazione si è tenuta nella cittadina culla del Premio Bancarella lo scorso 31 luglio, presso la splendida e gremita Piazza della Repubblica. La manifestazione, per le modalità di svolgimento, cura e organizzazione, ha evidenziato che parlare pubblicamente dei temi sulla famiglia, senza riserve o timori, è certamente possibile, ma bisogna saperlo fare attraverso unità di intenti, linguaggi condivisi e



spirito di squadra. A vincere è stato "Il precipizio dell'amore" di Mariangela Tari, edito da Mondadori, un testo struggente e concreto al tempo stesso che, trattando della delicata tematica della disabilità dei figli, delle fatiche e del ruolo insostituibile dei caregivers familiari, vuole essere, come riportato nella motivazione che ha accompagnato la segnalazione dell'opera, "un libro di speranza e di risveglio delle coscienze". L'autrice, nel donare al pubblico la sua storia di vita familiare, ha catturato l'attenzione dei presenti, incantando con la sua forza di donna e madre.

Ma l'intera sestina finalista è stata apprezzatissima dalla Commissione Valutativa chiamata a decretare il

vincitore, sia per l'elevata qualità letteraria che per l'importanza delle tematiche trattate nelle opere (la delicata fase dell'adolescenza, la bellezza della maternità, il mondo intorno alla malattia di Alzheimer, la capacità di accogliere e l'adozione, il legame con luoghi di origine e relazioni costruite). Ed è per questo che Anna Pavignano, con "La prima figlia" (E/o), Massimiliano Alberti, con "La piccola Parigi" (Infinito), Susanna Bo, con "Se fossi in te" (San Paolo), Susanna Petruni, con "Volevo una mamma bionda" (Piemme), Mariapia Veladiano, con "Adesso che sei qui" (Guanda) e, naturalmente, la vincitrice, sono stati insigniti tutti del Premio Selezione "Pontremoli Città del Libro e della Famiglia".

Ora dunque si riparte con la seconda edizione; la prima fase è affidata ai Forum regionali, con un lavoro che parte dal basso e dai territori, dalle famiglie e dalle associazioni.

Le segnalazioni di testi di narrativa editi dall'1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2022 con tema la famiglia possono essere inviate all'indirizzo email: info@forumfamiglie.tn.it entro il prossimo 10 marzo.

Il bando completo è visionabile sul sito

<http://trentino.forumfamiglie.org>



A cura di
**FORUM DELLE ASSOCIAZIONI
 FAMILIARI DEL TRENTINO**
info@forumfamiglie.tn.it



LA SKI AREA IDEALE PER LE FAMIGLIE THE IDEAL SKI RESORT FOR THE WHOLE FAMILY

SKI AREA CATINACCIO ▶ 1 FUNIVIA ▶ + 5 SEGGIOVIE 4 POSTI

▶ DA VIGO DI FASSA CON LE SCALE MOBILI E LA FUNIVIA

▶ DA PERA DI FASSA CON LE NUOVE SEGGIOVIE VAJOLET

UTILIZZABILI ANCHE SENZA SCI, PER ESCURSIONI
A PIEDI O CON LE CIASPOLE

▶ COLLEGAMENTO CON SKITOUR PANORAMA

LINK TO THE PANORAMA SKI TOUR

▶ RIFUGI IN QUOTA RAGGIUNGIBILI ANCHE A PIEDI

REFUGES AT ALTITUDE REACHABLE ON FOOT

▶ PERCORSI CON CIASPOLE

SNOWSHOEING ROUTES

▶ BABY PARK CON SERVIZIO CUSTODIA E ANIMAZIONE

PLAYGROUND AREA AND NURSERY FOR CHILDREN

▶ NOLEGGIO, DEPOSITO SCI E SKI SERVICE

ALLA PARTENZA IMPIANTI

▶ SKI HIRE, STORAGE AND SKI SERVICE

AT THE START OF THE LIFTS

▶ SCUOLA SCI

SKI SCHOOL



FUNIVIE
CATINACCIO
ROSENGARTEN
VIGO DI FASSA
DOLOMITI

CATINACCIO IMPIANTI A FUNE S.P.A.

38036 Vigo di Fassa - Sèn Jan (TN)

Tel. +39 0462 763242

info@catinacciodolomiti.it

www.catinacciodolomiti.it

www.valdifassalift.it

TRENTINO

lift
VAL DI
FASSA

DOLOMITI
SUPERSKI

SKITOUR
PANORAMA

FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE: TROPPI RITARDI



MATTEO TRENTINAGLIA
Presidente
Acli Terra del Trentino

La Flavescenza dorata della vite, la malattia epidemica che si propaga attraverso un piccolo insetto vettore (*Scaphoideus Titanus*), ha distrutto negli ultimi anni in Trentino ben 650.000 piante corrispondenti ad un'estensione che ammonta complessivamente a circa 130 ettari di territorio coltivato.

Le misure di profilassi messe in campo fino ad oggi hanno riguardato l'estirpazione delle viti colpite, indennizzi pubblici e alcuni trattamenti con prodotti che, nel recente passato, si sono dimostrati inefficaci e poco funzionali al contenimento della malattia. In conseguenza di ciò, in alcune zone produttive quali il comune di Trento, l'Alta Vallagarina e la Valsugana, il fenomeno ha assunto proporzioni preoccupanti con pesanti ricadute sui bilanci di molte imprese agricole ed in modo particolare sugli impianti di Chardonnay, Pinot nero e Pinot bianco.

Tutto questo rappresenta purtroppo anche la conseguenza di scelte sbagliate operate negli ultimi anni dovute in particolare al mancato accoglimento, nel 2019, degli indirizzi

provenienti dalla Fondazione Mach di utilizzare, in deroga ai protocolli di intesa, alcuni principi attivi che risultavano efficaci nella lotta alla malattia.

Il mancato accoglimento di quella proposta, adottata solo a partire dal 2021 con i primi, seppur tardivi trattamenti, ha portato ad una diffusione preoccupante della flavescenza che rischia di moltiplicarsi ancora di più nei prossimi anni dato anche il lungo periodo di incubazione della malattia.

Il Trentino sembra oggi incamminato nella giusta prospettiva per il controllo del parassita nonostante, lo ripetiamo, gli errori compiuti fino al 2021. Ora, accanto alla possibilità di ricorrere ad alcuni interventi mirati di difesa dalla flavescenza, è però necessario il ricompattamento

...il fenomeno ha assunto proporzioni preoccupanti con pesanti ricadute sui bilanci di molte imprese agricole...

dell'intero settore nella lotta a questa e alle altre malattie derivate da nuovi parassiti attraverso una maggiore sinergia e dialogo all'interno di tutto il sistema agricolo trentino rappresentato dall'Assessorato provinciale all'agricoltura, dalle Organizzazioni professionali, dalla Fondazione Mach e dal sistema cooperativo.

L'obiettivo condiviso deve essere la tempestività delle misure di profilassi, la lotta al degrado e all'abbandono delle colture (che rappresentano dei moltiplicatori importanti della cicalina responsabile della malattia), la ricerca applicata, il coinvolgimento e la responsabilità dei singoli produttori nel rispetto delle misure di contenimento.

Il tutto all'insegna di uno sguardo di prospettiva per l'agricoltura trentina il cui obiettivo finale deve essere l'equilibrio con l'ambiente naturale, l'aumento della biodiversità, la ricerca di misure di resilienza delle coltivazioni, la crescita delle difese immunitarie delle piante e la loro resistenza a parassiti e funghi. ■ ■ ■

CAA ACLI - Acli Service Trentino

38122 Trento Via Roma 57
e-mail acliservice@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Per informazioni ed appuntamenti
Numero Unico 0461 277 277

Patronato

🕒 3 min

ASSEGNO UNICO UNIVERSALE 2023

È una misura economica mensile destinata alle famiglie con figli a carico, che ha sostituito il bonus mamma o premio alla nascita, il bonus bebè o assegno di natalità, gli assegni famigliari, l'assegno al nucleo famigliare con almeno tre figli minori erogato dal comune e le detrazioni fiscali per i figli fino ai 21 anni. Inoltre, **devono essere sempre comunicate per tempo tutte le variazioni** che possono intercorrere all'interno del proprio nucleo famigliare.

Per **coloro i quali invece non hanno mai presentato la domanda**, possono presentarla in qualsiasi momento ma **l'erogazione della prestazione partirà dal mese successivo** alla presentazione stessa. Per continuare a percepire l'Assegno Unico Universale dovrà essere **rinnovato il modello ISEE per l'anno 2023**.

Infatti a decorrere dal **1 marzo 2023**, per coloro che, nel corso del periodo gennaio 2022 – febbraio 2023, hanno presentato una domanda di Assegno Unico, e la stessa domanda non sia stata respinta, revocata, decaduta

o oggetto di rinuncia da parte del richiedente, l'Inps continuerà ad erogare d'ufficio tale misura senza la necessità di presentare una nuova domanda a condizione che i requisiti rimangano soddisfatti.

Coloro i quali invece hanno presentato una domanda ma devono comunicare delle variazioni oppure la loro domanda è stata revocata, decaduta respinta o è stata oggetto di rinuncia da parte del richiedente, dovranno presentare una nuova domanda all'Inps entro il 30 giugno 2023 per beneficiare della prestazione dal 1 marzo 2023.

La prestazione viene incrementata per i nuclei familiari in cui siano presenti 4 o più figli.

In particolare:

- per ciascun figlio di età inferiore a un anno, l'importo dell'AUU viene incrementato del 50%;
- tale incremento del 50% è riconosciuto anche per i nuclei con tre o più figli, per ciascun figlio di età compresa tra uno e tre anni, in presenza di livelli di ISEE fino a 40.000 euro;
- a maggiorazione "forfettaria"



SALVATORE CASELLA
Direttore Patronato Acli

riconosciuta a favore dei nuclei familiari con 4 o più figli, viene aumentata da 100 a 150 euro mensili per nucleo.

Vengono poi stabilizzate tutte le misure a favore di nuclei familiari con figli disabili già riconosciute in via transitoria fino al 28 febbraio 2023 per effetto del DL 21/06/2022 n. 73 convertito con L. 4/08/2022 n.122. Si tratta in particolare della equiparazione dell'importo base di AUU previsto per figli maggiorenni disabili alla medesima maggior misura stabilita per i figli minorenni e, parimenti, dell'innalzamento della maggiorazione riconosciuta per figli di età tra i 18 e i 21 anni affetti da disabilità al medesimo livello stabilito per i figli disabili minorenni. Viene infine stabilizzato l'incremento di 120 euro al mese della "maggiorazione compensativa" indirizzata ai nuclei familiari con ISEE fino a 25mila euro con almeno un figlio affetto da disabilità



PATRONATO ACLI

38122 Trento Galleria Tirrena, 10

Numero unico 0461 277277
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

Da lunedì a venerdì
8:00-12:00 / 15:00-17:00
Giovedì 8:00-14:00

FISCO E AGEVOLAZIONI: LE PRINCIPALI NOVITÀ DELLA LEGGE DI BILANCIO 2023



Il 1° gennaio 2023 è entrata in vigore la legge di bilancio, il documento che include il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e il bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025. Tra le misure adottate ci sono novità sia in ambito fiscale, sia riguardo gli interventi di natura sociale. Qui di seguito riportiamo una sintesi delle principali misure.

ASSEGNO UNICO PER I FIGLI

Gli importi dell'assegno che spetta a tutte le famiglie con figli (in presenza di specifici requisiti) sono incrementati del 50% per ciascun figlio di età inferiore a un anno, nonché per ciascun figlio di età compresa tra uno e tre anni appartenente a nuclei con tre o più figli e con ISEE non superiore a 40mila euro.

BONUS SOCIALI LUCE E GAS

È stata alzata da 12 mila a 15 mila euro la soglia ISEE che consente di accedere agli sconti sulle bollette di luce e gas, da parte dei clienti domestici economicamente svantaggiati o in gravi condizioni di salute.

REDDITO DI CITTADINANZA

Il reddito di cittadinanza viene mantenuto per l'anno 2023, con maggiori controlli sul fronte di chi lo percepisce e di chi riceve offerte di lavoro, con l'obiettivo di abrogarlo dal 2024 e sostituirlo con una nuova misura.

BONUS PSICOLOGICO

Confermato il contributo a sostegno delle spese per sessioni di psicoterapia fruibili presso specialisti privati iscritti all'albo degli psicologi fino all'importo massimo di 1.500 euro per persona.

PROROGA SUPERBONUS PER INTERVENTI EDILIZI

Dopo la proroga del Superbonus prevista dal decreto Aiuti quater", con la maxi-detrazione diminuita dal 110 al 90%, la legge di bilancio ha individuato alcune fattispecie per le quali non si applica tale diminuzione. Si tratta:

- degli interventi diversi da quelli condominiali per i quali, al 25 novembre 2022, risulta presentata la Cila;
- degli interventi effettuati dai condomini per i quali la delibera assembleare che ha approvato i lavori è stata adottata entro il 18 novembre 2022 e la Cila è presentata entro il 31 dicembre 2022;
- degli interventi effettuati dai condomini per i quali l'approvazione dei lavori è arrivata tra il 19 e il 24 novembre 2022 e la Cila risulta presentata al 25 novembre 2022;
- degli interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici per i quali al 31 dicembre 2022 risulta presentata l'istanza per acquisire il titolo abilitativo.

BONUS MOBILI

Per il 2023 è aumentato a 8 mila euro l'importo massimo di spesa su cui è possibile calcolare la detrazione Irpef del 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici con determinate classi energetiche, destinati all'arredo di immobili oggetto di ristrutturazione. Per il 2024, il tetto ritornerà a 5mila euro.

BONUS BARRIERE ARCHITETTONICHE

È prorogata fino al 31 dicembre 2025, la detrazione IRPEF del 75% per gli interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti.

LAVORO AUTONOMO: PARTITE IVA IN REGIME FORFETARIO

Per le persone fisiche che esercitano attività d'impresa, il limite di ricavi e compensi che consente di accedere e rimanere nel regime agevolato forfetario è stato innalzato da 65 mila a 85 mila euro. In caso di ricavi o compensi di ammontare superiore a 85 mila e fino a 100 mila euro, il regime forfetario cessa di avere applicazione a partire dall'anno successivo. Nel caso in cui i ricavi/compensi superano la soglia di 100 mila euro, nello stesso anno cessa il regime forfetario e si rientra immediatamente nel regime ordinario ed è dovuta l'Iva a partire dalle operazioni che determinano lo sfioramento del tetto. ■ ■ ■

CAF ACLI - Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Per informazioni ed appuntamenti
rivolgeti al CAF Acli telefonando al
Numero Unico 0461 277 277



IMPLANTOLOGIA

Riabilitazione totale con DENTI FISSI SU IMPIANTI a Carico Immediato

Il **carico immediato** è la tecnica d'**implantologia** che effettuiamo per far riavere i denti fissi ai nostri pazienti **in meno di 24 ore**.

Attraverso una **protesi provvisoria fissa**, posizionata sugli impianti dentali appena inseriti, il paziente non deve più preoccuparsi di rimanere senza denti in attesa della guarigione dei tessuti.

La terminologia "Carico Immediato" significa che **i denti sono immediatamente posizionati sugli impianti dentali in modo fisso** (non si tratta quindi di una protesi mobile).

È sempre fattibile?

Questa tecnica non è sempre possibile, tuttavia sono davvero pochi i casi in cui questa non sia applicabile, salute generale del paziente permettendo!

Qualora non fosse possibile eseguire l'implantologia tradizionale, laddove la quantità d'osso dell' arcata dentale fosse insufficiente, si può ricorrere a valide alternative come gli impianti zigomatici che consentono di portare a termine i casi più estremi!

*Dr Alessandro Costa
laureato in
Odontoiatria e Protesi
dentaria con lode
presso Università di
Verona ed esperto
in riabilitazioni su
impianti e sul carico
immediato*

ACLInet **IL SISTEMA ACLI TRENTINE IN UNA APP**

Il mondo ACLI sempre con te



Resta aggiornato sui nostri **EVENTI**



Rinnova la tua **TESSERA SOCIO** in autonomia



Scopri i vantaggi ACLInet attraverso le **CONVENZIONI**

Lascia una **RECENSIONE** certificata



SCARICA L'APPLICAZIONE PER ACCEDERE IN MODO FACILE E VELOCE AI SERVIZI ACLI, RICEVERE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL MOVIMENTO, RISPARMIARE GRAZIE A UN SISTEMA DI BUONI SCONTO E CONVENZIONI CON OLTRE 50 AZIENDE DELLA PROVINCIA DI TRENTO

La App è disponibile gratuitamente su App Store e Play Store. Scaricala dal QR Code!



Circolo di Castello e Molina di Fiemme

LE ACLI NEL CUORE DELLA COMUNITÀ



E così si è concluso un altro anno di attività: un anno finalmente pieno di iniziative, che ci hanno visto impegnati da Gennaio a Dicembre. Primo appuntamento del 2022, come da tradizione, la gestione del posto ristoro Marcialonga a Molina, a tifare e servire i concorrenti dalla tarda mattinata fino a sera inoltrata. A Marzo, raccogliendo l'invito della Diocesi, una lotteria che ci ha consentito di devolvere al Fondo pro Ucraina ben 1.200 Euro. A Giugno, su espresso desiderio di alcuni anziani, abbiamo organizzato il soggiorno marino a Cattolica, con la preziosa collaborazione della locale Polisportiva per il trasporto di andata e ritorno; sempre a giugno siamo stati impegnati con altre Associazioni del paese nell'organizzazione della Sagra di S. Antonio e abbiamo organizzato in proprio la tradizionale festa nella piazza di Predaia: 'Aspettando l'estate', con strauben, ambleti, tè e 'acqua del sindaco' per i tanti intervenuti. Nella prima domenica di Luglio, con il prezioso sostegno dell'Amministrazione comunale e la collaborazione della cooperativa 'Il Pettiroso' di Castello, abbiamo ripreso 'alla grande' la Festa della Famiglia per i nati 2021: piantumazione dell'albero, scopertura della targa dei 'coscritti', benedizione dei bambini da parte del Parroco don Albino, consegna dei



Buoni spesa alle famiglie, giochi per i piccoli, e ancora ambleti e strauben per tutti. Durante i mesi di Luglio e Agosto, al Mercoledì pomeriggio, abbiamo organizzato un punto di incontro nel giardino dell'ex Asilo, con tombola, burraco e altri giochi di intrattenimento. A settembre, in località Piazzol, il supporto alla locale Polisportiva con la gestione del posto ristoro per gli atleti impegnati nel Campionato valligiano di corsa campestre. Il 2 Ottobre invece la Festa dei Nonni, in collaborazione con il locale Circolo Anziani e la cooperativa 'Il Pettiroso': musica, canti del Coro Coronelle, tombola, giochi per i nipotini e buffet finale. A Novembre la castagnata sociale, abbinata a una



lotteria per raccolta fondi; a Dicembre il mercatino natalizio, con i lavori del nostro gruppo 'Il cuore delle Donne' e la collaborazione con il Comitato parrocchiale nei festeggiamenti per gli Anniversari dei matrimoni. Per tutti noi del Direttivo la soddisfazione più grande è stata quella di poter elargire a fine anno ben 3.500 Euro in beneficenza: alla nostra Parrocchia per l'acquisto del nuovo gonfalone, all'Ass.ne 'Amici Trentini Onlus' per cure mediche in Bolivia e Nepal, a Padre Etienne Deurnoudji OMDEL, missionario in Camerun, per l'acquisto di un motorino e, come detto, al Fondo pro Ucraina della Diocesi. ■ ■ ■

LA FINANZA DI PROGETTO



Ultimamente anche in Trentino si sente spesso nominare il “project financing”, un termine inglese che in italiano si traduce in “finanza di progetto”. Di cosa si tratta?

Utilizzando le semplificazioni del caso, possiamo dire che la finanza di progetto è una modalità di finanziamento di un’opera pubblica o di pubblica utilità, nella quale il pagamento del finanziamento stesso è costituito dalle entrate economiche previste dalla gestione dell’opera. La caratteristica principale della finanza di progetto è rappresentata dal coinvolgimento di soggetti privati che realizzano e gestiscono l’opera pubblica o di pubblica utilità, si accollano i costi e vengono ripagati dalle entrate



CRISTIAN BOSIO
serviziogale.trento@gmail.com

La rubrica tratta tematiche generali ed ha uno scopo divulgativo. Per casi specifici contattare il servizio di consulenza legale (tel. 0461-277276) per prenotare un colloquio gratuito con l’avvocato.

economiche future. Detto in altri termini nella finanza di progetto c’è un soggetto pubblico, ad esempio l’amministrazione statale o provinciale, che vuole realizzare un’opera pubblica o di pubblica utilità che genera entrate, come nel caso di un’autostrada. L’amministrazione pubblica non ha a disposizione il denaro per realizzare l’opera. Decide quindi di rivolgersi a soggetti privati che, investendo capitali propri, realizzano l’opera e la gestiscono per un periodo di tempo sufficientemente lungo da consentire, mediante gli utili generati dall’opera, nel nostro caso i pedaggi autostradali, di rientrare dell’investimento ed avere un utile. Naturalmente nella realizzazione dell’opera in finanza di progetto vi è tutta una procedura da rispettare, procedura che culmina in un contratto di realizzazione e gestione dell’opera, che deve essere redatto in modo da tenere conto della lunga durata dell’accordo (che può raggiungere anche i 50 anni) e della possibilità di adeguare l’opera anche a future mutate esigenze, senza che questo comporti una esplosione di costi per la collettività.



Copertina

Concept Palma & Associati

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 2, febbraio 2023 - Anno 57°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57
Tel 0461 277277 Fax 0461 277278
www.aclitrentine.it
giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Luca Oliver

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Maurizio Agostini, Anna Baldessari, Don Cristiano Bettiga, Piergiorgio Bortolotti, Cristian Bosio, Marianna Calovi, Salvatore Casella, Liliana Cerqueni, Laura Froner, Eliana Di Girolamo, Fulvio Gardumi, Giampietro Gugole, Donatella Lucian, Massimo Malossini, Nicola Manica, Michele Mariotto, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Fabio Pizzi, Giuliano Rizzi, Delia Scalet, Nicola Simoncelli, Walter Taufer, Joseph Valer, Federica Rosà, Sabrina Verde, Olha Vozna

Hanno collaborato

Francesco Dellagiacomà, Forum delle Associazioni Familiari del Trentino, Matteo Trentinaglia, Renato Uderzo

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Luca Tonina, Walter Nicoletti

Stampa Tipografica

Litotipografia Alcione - Lavis (TN)

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74

Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it



Stampato su carta ecologica senza legno



**Vivi le finestre
in modo nuovo.**
Ti aspettiamo in
uno Studio Finstral,
anche online.

**Scopri in uno Studio Finstral
le tre qualità della finestra perfetta:
bellezza, benessere, sostenibilità.**

Scegli tra visita individuale, consulenza
telefonica o videochiamata.
finstral.com/studio



**È il momento di cambiare le finestre:
approfitta dell'ecobonus.**

 **FINSTRAL**



**30 GIORNI
DI PROVA
GRATUITA**

DISCRETI. PERSONALIZZATI. UNICI.

Ogni apparecchio è unico, personalizzato per le Sue esigenze.
I nuovi apparecchi acustici sono quasi invisibili e garantiscono
un elevato comfort uditivo e un suono eccezionale.

TRENTO

Corso 3 Novembre 41
T 0461 349 569
lun.-ven. 8.30-12.30
14.30-18.30

ROVERETO

Borgo Santa Caterina 9A
T 0464 755 444
lun.-ven. 8.30-12.30
14.30-18.30

 Tel. 0461 349 569
zelger.it

 **ZELGER**
Esperti dell'udito